

# Verdi orizzonti

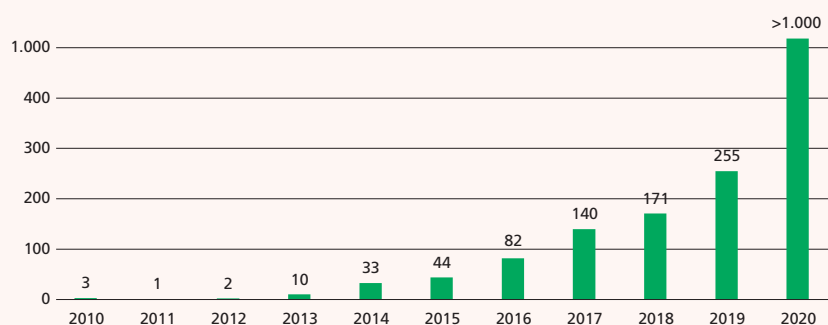
Complice il cambio della guardia alla Casa Bianca il prossimo anno si tingerà ancora più di verde, decollano gli investimenti sostenibili, si firmano accordi in Asia, si rilancia l'Europa.



**Walter Lisetto, membro di direzione e responsabile Asset Management di Axion Swiss Bank.**

## Evoluzione del Mercato dei Green Bond

in Mld. \$



Fonte: Bloomberg, elaborazione Axion Swiss Bank

**I**l 2021 sarà per i mercati mondiali molto più 'verde', e questo grazie alla robustissima iniezione di investimenti che saranno varati a livello europeo nel segno del 'Green deal', ai piani finanziari statunitensi e alle prospettive di un loro ritorno nell'accordo di Parigi e anche grazie a una sempre più massiccia presenza di investimenti sostenibili nell'offerta e nella domanda globale.

**Il Green Deal europeo.** È un insieme di iniziative tese a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Il primo pacchetto di misure, 547 miliardi di euro su un totale di 1'800, sarà distribuito dall'Unione Europea tra il 2021 e il 2027 per progetti, obiettivi e iniziative che consentano la 'transizione verde' voluta da Bruxelles.

Non si tratta solo di rilanciare un'economia messa in ginocchio dal Covid-19; si tratta anche di recuperare il terreno a livello di innovazione rispetto a Stati Uniti e Asia. Basti pensare che l'Europa, leggasi Germania, a livello borsistico era al primo posto mondiale nel settore automobilistico, mentre ora questo primato è stato decisamente appannato da Tesla e altre azien-

de particolarmente innovative. Anche gli Stati Uniti seguiranno questa direzione.

Con la presidenza di Biden probabilmente rientreranno negli accordi di Parigi e hanno già annunciato un piano finanziario destinato alla promozione delle energie pulite e al clima che ammonta a 2mila miliardi di dollari. Insomma, rispetto a Trump la situazione cambierà decisamente. Nel 2021 sarà inoltre possibile assistere alla continuazione di un fenomeno che ha preso vigore durante il 2020: la presenza sempre più massiccia di obbligazioni verdi, note come Green bond.

**Un mercato in espansione.** I Green bond sono obbligazioni focalizzate su progetti sostenibili, riguardanti ad esempio energie rinnovabili, mobilità ragionata, riduzione di Co2. Sino a qualche anno fa era un mercato molto limitato: ma poi è letteralmente esploso, passando dai 40 miliardi di dollari di capitalizzazione del 2015 agli oltre 1'000 del 2020. E ci si aspetta che evolva ancora esponenzialmente. È cresciuto tanto che paradossalmente anche società petrolifere hanno iniziato ad emettere Green bond.

Naturalmente, ciò è stato possibile an-

che grazie a un netto cambiamento di mentalità degli investitori, che per proprio negli ultimi anni si sono rivelati molto più sensibili verso le tematiche ambientali.

**Il vento è cambiato.** Il mondo finanziario si adatta molto velocemente a quella che si prospetta essere una 'rivoluzione verde'. Oltre ai Bond, infatti, in anni recenti il mercato ha sviluppato una ricca offerta di prodotti con chiari tagli sostenibili. Si pensi ad esempio alla proliferazione dei fondi di investimento con criteri Esg, acronimo che indica il rispetto di criteri ambientali, sociali e di governance.

Fino a qualche anno fa queste tematiche erano di nicchia. Ora il vento è cambiato e la gestione dei portafogli non potrà esimersi da analisi che vadano molto oltre agli aspetti prettamente finanziari.

**Oltre il Coronavirus.** Il 2020 giunge a conclusione con una notizia di cui si è parlato decisamente meno di quanto meriti: la firma del *Regional Comprehensive Economic Partnership*: il più grande accordo commerciale della Storia, stretto da 15 Paesi asiatici, tra cui Cina, Giappone e Corea del Sud. Il Pil dei Paesi coinvolti rappresenta il 30% di quello globale. È un accordo talmente importante da poter cambiare in poco tempo gli equilibri economici mondiali, e può costituire la carta vincente nell'attuale sfida tra Pechino e Washington per la supremazia tecnologica.

È interessante notare come la sua firma sia avvenuta contestualmente alla perdita delle elezioni di Trump. Insomma, se una cosa è certa, è che il 2021 sarà un anno dalle grandi e numerose novità.